04 03 02 01

Restauro specialistico degli elementi decorativi in cotto mediante consolidamento dell'apparecchio laterizio, stilatura e sigillatura dei giunti, velatura superficiale cromatica a base di silicato.

Demolizione del tamponamento esistente a chiusura delle antiche aperture delimitate da cornici in cotto. Realizzazione di serramento costituito da telaio fisso e lastra di vetro; il telaio potrà essere modellato al fine di fungere da rinforzo strutturale alla fascia perimetrale antica in elementi di cotto.

Realizzazione di fascia di rispetto circostante le antiche aperture precedentemente stamponate, da realizzarsi mediante spicconatura dell'intonaco esistente e messa in vista dell'antico apparecchio costruttivo della muratura o, se esistente, dell'intonaco di superficie e successivo intervento di restauro.

Rimozione dell'intonaco ammalorato mediante spicconatura manuale sino alla messa a nudo del sottostante apparecchio costruttivo, successivo restauro e consolidamento del medesimo, anche attraverso la tecnica del cuci-scuci e relativa stilatura dei giunti; successiva rintonacatura mediante specifico intonaco macroporoso deumidificante e velatura cromatica finale a calce debitamente pigmentata.

Rimozione del tamponamento murario esistente sino ad individuare i limiti dell'antica apertura, restauro delle spallette e del voltino della medesima, esecuzione di intonaco deumidificante macroporoso dello specchio della porta debitamente arretrato e successiva velatura cromatica ai silicati o a calce.

Ripristino mediante restauro specialistico, a totale mimetismo delle decorazioni settecentesche costituenti le cornici di porte e finestre, le fasce marcapiano e i bugnati angolari; il restauro sarà attuato mediante il consolidamento degli intonachini, la stesura di una base di fondo e successive velature ai silicati anche mediante selezione cromatica e rigatino.

Eliminazione manuale e rifacimento degli intonaci di recente realizzazione. Rintonacatura mediante specifico intonaco macroporoso deumidificante e velatura cromatica finale a calce debitamente pigmentata.

Pulizia, consolidamento e restauro degli intonaci settecenteschi privi di decorazione pertinenti alla facciata Sud, con integrazione cromatica a mimetismo delle sole parti necessarie; blanda velatura ai silicati o a latte di calce dell'intera superficie, se necessario, a seguito di idonee puliture e al fine di rendere omogeneo l'impianto cromatico d'insieme.

Restauro specialistico mediante consolidamento, pulizia, rimozione e reintegrazione degli intonaci ammalorati nelle aree soggette a degrado causate da infiltrazione di acqua meteorica. L'intervento prevede oltre alla localizzazione limitata delle zone soggette a distacco degli intonaci, la riadesione dei medesimi allo strato di fondo, l'applicazione di biocida e successiva eliminazione di muffe e agenti patogeni, estrazione dei sali, pulizia superficiale, stuccatura e integrazione cromatica.

Ricostituzione, anche previa eliminazione delle superfetazioni murarie dell'apparecchio laterizio, degli elementi architettonici con i relativi intonaci di ogni manufatto andato perduto, ritenuto in stato di stabilità precaria, inadeguato all'uso o in procinto di caduta, compresi gli elementi architettonici dei davanzali delle finestre, dei cantonali, delle cornici e le cadute di materiali laterizio e intonaci a seguito di eventi traumatici.

Eliminazione di tutti gli elementi incongrui di qualsiasi natura, forma e materiale, attualmente presenti sulla facciata dell'edificio e successiva risarcitura delle lacune e dei danni da essi provocati su superfici in laterizio e intonaci, a seguito di eventi traumatici.

Restauro specialistico del quadrante della meridiana con la ricostruzione degli elementi decorativi e delle partiture delle ore, incluso il restauro dello gnomone.

Rimozione degli intonaci cementizi incongrui, ripristino della muratura con tecnica del cuci-scuci e relativa stilatura dei giunti.

Consolidamento dell'apparecchio laterizio, stilatura e sigillatura dei giunti, velatura superficiale cromatica.

Restauro degli apparecchi murari, rimozione di croste nere, incrostazioni calcaree, muschi, depositi superficiali mediante idrosabbiatura, metodo jos, a bassa pressione.

Mancanze, buche pontaie.

Umidità di risalita. Estrazione dei sali solubili, applicazione di appositi prodotti deumidificanti.

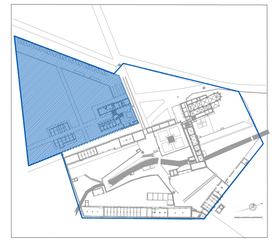
Distacco degli intonaci.

Ripristino della muratura con tecnica cuci- scuci, stilatura e sigillatura dei giunti.

Rimozione di vegetazione infestante attraverso applicazione di biocida e successiva estirpazione degli apparati radicali.

P01	*Individuazione degli interventi di restauro*
	SCALA 1/50

002	*Fotoraddrizzamento*
	SCALA 1/50



Regione Piemonte

Comune di Buttigliera Alta

Fondazione Ordine Mauriziano

PRECETTORIA DI SANT'ANTONIO DI RANVERSO

Restauro e riqualificazione funzionale degli edifici dell'Ospedaletto antoniano

PROGETTO DEFINITIVO / ESECUTIVO

Committente:
Consulta Valorizzazione Beni Artistici e Culturali di Torino
Via Fanti, 17 - 10128 Torino
Tel. 011-7741153 mail: info@consultaditorino.it

Progettazione architettonica:
Studio Architetto Gianfranco Gritella & Associati
Via Pianezza, 17 - 10149 Torino Tel. 011-75718226

Progettazione impianti meccanici e elettrici:
PROECO s.s.
Via Pigafetta, 3 - 10129 Torino Tel. 011-591647

Consulenza per energia e acustica:
Onleco s.r.l.
Via Pigafetta, 3 - 10129 Torino Tel. 011-503054

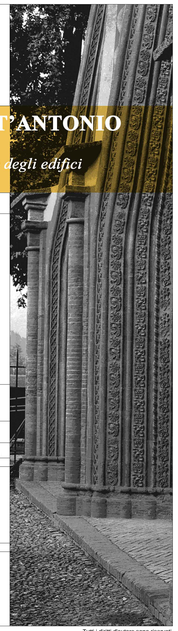
Consulenza per le strutture in acciaio e in C.A:
Studio Associato Galvagno Leoncedis
Via Santa Maria, 56 - 10040 Givoletto Tel. 011-9947535

Tav. R06 Oggetto: **Rilievo stato di fatto**
Prospetto Est dell'Ospedaletto con indicazione degli interventi di restauro

Scala: **1/50** Data: **Novembre 2015**

Elaborazione tavola: Studio Arch. Gianfranco Gritella & Associati
Arch. Stefania Giulio - Dott.ssa Roberta Tosetto - Arch. Vincenzo Scuderi

IL COMMITTENTE	LA SOPRINTENDENZA
IL PROGETTISTA	IL CONSULENTE



Tutti i diritti d'autore sono riservati

05 04 03 02 01